Zeitschrift: L'educatore della Svizzera italiana : giornale pubblicato per cura della Società degli amici dell'educazione del popolo

Band: 44 (1902)

Heft: 17

Heft

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 10.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

ANNO XLIV. LUGANO, 1° Settembre 1902 N. 17.

L'EDUCATORE

DELLA

SVIZZERA ITALIANA

ORGANO

della Società degli Amici dell' Educazione del Popolo

e d' Utilità Pubblica

SOMMARIO: Verbale della 61ª Assemblea della Società degli Amici dell'Educazione e di Utilità Pubblica cantonale — Necrologio sociale (*Giuseppe Ferrari, Don Giovanni Tatti*) — Concorsi scolastici — Passatempo.

VERBALE

della 61ª Assemblea della Società degli Amici dell'Educazione e di U. P. cantonale

tenutasi in Faido il giorno 24 agosto 1902

Seduta preparatoria.

Come al programma pubblicato nel n. 16 dell'*Educatore*, ebbe luogo dalle ore 10 alle 12 una preliminare conferenza della Commissione dirigente, di quella di Revisione e dell'Archivista, nella quale s'è fatta una breve rassegna delle trattande stabilite per l'assemblea, e si sentirono e discussero alcune proposte che richiedevano l'adesione della Dirigente per essere sottoposte alla discussione, e quindi approvazione o meno, seduta stante, dell'Assemblea generale.

Il Banchetto.

Tra il mezzogiorno e le ore 2 ½ circa 80 persone sedettero al banchetto, egregiamente servito all'*Albergo dell'Angelo*, condotto dai proprietari signori Bullo Gioachimo e Fratelli. La vasta sala era al completo, e fra i commensali figuravano parecchie rappresentanti del gentil sesso, fra cui l'egregia signora del ministro Pioda, il quale, fedele alle tradizioni della sua famiglia, volle, col cugino dottor Alfredo cons. naz., onorare la radunanza coll'assai gradita sua presenza.

Durante il pranzo la musica della festa dava un concerto davanti all'albergo, alternando con altro concerto di suono e canto offerto nella sala attigua da un gruppo d'artisti di passaggio. Pervennero lettere e telegrammi da soci assenti, comunicati ai commensali dal segretario della Società, signor ispettore Bertazzi (1), il quale, funzionando da maggiore di tavola, diede poi la parola al presidente dott. Gabriele Maggini per il saluto alla Patria.

Il suo dire calmo, elevato, pieno di sentimenti patriotici, incontrò la generale approvazione Invitati, brindarono pure applauditi l'egregio Ministro Pioda, il giovane deputato Maggini presidente della Società leventinese *Stefano Franscini,* il cons. naz. dottor Alfredo Pioda, e per ultimo l'ispettore Bertazzi ringraziava gli oratori ed invitava i Soci all'assemblea che ebbe tosto principio nella sala municipale, dalla cui finestra sventolava il serico vessillo sociale con trapunti gli emblemi di *Pestalozzi*, *Girard* e *Franscini.* Il monumento di quest'ultimo, che s'erge maestoso sulla piazza, era adorno per la circostanza di festoni di verzura ed emblemi federali e cantonali, fra cui un cartello colle parole: « L'uomo tanto più è libero quanto più è istruito », bene adatte a ricordare l'opera di colui che meritossi il titolo di Padre dell'educazione popolare nel Ticino.

L'assemblea.

Risposero all'appello e parteciparono a tutte, od a parte delle operazioni dell'adunanza generale, come soci, i signori:

Dott. G. Maggini, presidente — Cons. G. Bullo, vice presidente — Ispettore M. Bertazzi, segretario — Segr. A. Solari, membro della Dirigente — E. Bazzi, idem — Prof. G. Nizzola, archivista — Dott. Ruvioli Lazzaro — Dott. Alfredo Pioda — Prof. Marcionetti Pietro — Ispettore Marioni Giovanni — Idem Gianini Francesco — Pietro Taragnoli — Bernasconi G. Battista — Bernasconi Carlo — Salvioni Attilio — Torrani Guglielmo — Rodoni Valerio — Heizmann Alberto — Longhi Giacomo — Togni Agostino — Pedrini Giuseppe — Sindaco Dolfini Cesare — Cons. Cesare Bolla — Maestro Filippini Floriano — Augusto Gobbi — Mottis Agostino — Ciossi Lisetta, maestra — Bazzi Giulio — Prof. Nanni Giovanni

(1) Le lettere e i telegrammi, portanti i saluti, gli auguri, o le cause dell'assenza, pervennero dai Soci signori: Simen, Direttore della P. E., a cui circostanze speciali tolsero il piacere di partecipare alla Riunione, com'è da anni sua gradevole abitudine. — Avv. Garbani Nerini, da Comologno — Avv. Stefano Gabuzzi e Forni Rinaldo, da Baden — Felice Gianini, aggiunto alla Biblioteca nazionale in Berna — Maestra Refondini, da Pontetresa — Ispettore Tosetti, da Intragna — Maestro G. Pelloni, da Breno — Moretti Carlo, da Giubiasco — Gobbi Giuseppe forestale, da Piotta — Soci Demopedeutici d'Ascona.

— Ciossi Carlotta, maestra — Musso Ambrosina, maestra — Ministro G. B. Pioda — Dott. Carlo Maggini — Pedroni Costante — Longhi Lorenzo — Sindaco Taddei Luigi — Ispettore Mariani Giuseppe — Dott. Giuseppe Ghiringhelli — Pedrini Ferdin. figlio — Prof. G. Pessina — Isp. Rossetti Isidoro — Commissario Fransioli Antonio — Bertina Aquilino — Daberti arch. Rodolfo — Dott. Vittorino Vella — Prof. G. Bontempi — Avv. V. Daberti.

Alcune signore docenti, ticinesi e italiane, ed altri signori non soci, assistettero costantemente alle discussioni e deliberazioni dell'adunanza.

Vennero poscia accettati con voto unanime come *soci nuovi* i qui sotto nominati:

Proposti dal presidente dottor G. Maggini:

Papa Giuseppe, sindaco di Biasca.
Pini Giuseppe, negoziante, di Biasca.
Daberti Rodolfo, architetto, di Faido, a Francoforte s/M.
Fransioli Aurelio, possidente, di Dalpe, a Faido.
Cattaneo Francesco, avvocato, di Faido.
Gianella Guido, dott. medico, di Fiesso.
Graf Emilio, capostazione a Faido.
Zorzi Giuseppe Antonio, maestro, di Chironico.
Brentini Francesco, possidente, di Campello.
Mazzuchelli Enrico, negoziante, di Faido.

Dal prof. Nizzola:

Lombard Louis, possidente, Lugano (Castello di Trevano).
Demartini Luigi, maestro, di Lugaggia, a Lugano.
Lepori Attilio, maestro, di Roveredo, a Lugano.
Mari Francesco, maestro, di Lopagno, a Lugano.
Colombo Achille, professore, di Settimo (Italia), a Lugano.
Stefani Pietro, possidente, di Prato-Leventina.

Dal maestro Pelloni Ernesto:

Martini Giovanni, studente, Indemini.
Berti Paolo, studente, Indemini.

Dall'ispettore Bertazzi:

Bullo Arnoldo, albergatore, Faido.
Forni Pacifico, possidente, Airolo.
Forni Cesare, possidente, Airolo.
Lombardi Felice, sindaco d'Airolo.
Dotta Franchino, tenente, Airolo.

Heizmann Alberto, imp. ferroviario, Faido.
Musso Ambrosina, di Faido, maestra a Dalpe.
Ciossi Lisetta di Chiggiona, maestra a Catto.
Ciossi Carlotta, maestra di Chiggiogna.

Dal signor Felice Gianini a Berna:

Padovani Giuseppe, di Bignasco, telegrafista a Lugano.
Imperatori Achille, licenz. in dir., di Pollegio.
Schira Elindo, di Loco, impresario gessatore a Berna.

Dal signor Agostino Solari:

Vella Clemente, possidente, Giornico.
Romerio-Giudici Paolino, negoziante, Giornico.
Guzzi Lorenzo, negoziante, Giornico.
Magno Giudici, sindaco di Giornico.
Vella Alfredo, studente, Faido,
Vella Giuseppe, ingegnere, Faido.

Dal signor Angelo Tamburini:

Avanzini Clemente di Curio, professore a Chiasso.
Barchi Ippolito di Arosio, segret. del P. P., a Lugano.
Buzzi Giuseppe di Cureggia, capo ufficio Telegrafi a Lugano.
Cantoni Edmondo, maestro a Novaggio.

Dal signor ispettore Mariani:

Scolari Emilio, maestro, Brione Verzasca.
Poncini Carlo, maestro, Ascona.

Dal signor Ferdinando Pedrini:

Furrer Edoardo, ingegnere, imp. G. B., Faido.
Dery Carlo, possidente, di Mairengo.

Dal signor Carlo Moretti:

Mozzini Vincenzo, sindaco di Camorino.

Numero totale 45.

Il presidente dott. Gabriele Maggini apre l'assemblea colle seguenti parole:

«*Amici!*

«Nel mentre dichiaro aperta l'assemblea sociale, io porgo, a nome degli amici faidesi, un cordiale benvenuto a tutti quelli che hanno voluto onorarci col loro intervento. La vostra presenza qui in Faido, in paese un po' eccentrico e lontano da tante parti del Can-

tone, se prova l'interesse che prendete voi tutti per il bene e per l'educazione del popolo, anche dimostra, credo io, la vostra simpatia pel nostro piccolo borgo e per questa severa Leventina, simpatia che noi abbiamo cercato e cercheremo di meritarci, se non altro, col nostro buon volere, poichè del resto — bisogna pur dirlo — ci manca ogni esperienza in queste faccende. Possano i vostri lavori e le vostre risoluzioni tener alto il prestigio della nostra Società, e servire a diffondere il buon nome e l'influenza della medesima in tutto il Cantone, e possiate voi pure, o amici Demopedeuti, riportare ai vostri cari buona e grata memoria di questo gentile Faido e della sua popolazione, non ultima certo, quando si tratta di promuovere l'utilità e la prosperità della patria comune ».

Seguendo l'ordine del giorno, si chiede se l'adunanza vuole la lettura del *processo verbale* dell'assemblea sociale tenutasi l'anno scorso in Magadino; ma essendo lo stesso comparso sull'*Educatore* (n. 18 e ss.) dell'anno stesso, vota la dispensa della lettura, e senza discussione lo approva.

Il presidente fa in seguito la seguente particolareggiata *relazione dell'operato della Dirigente* nei sette mesi dacchè è entrata in funzione:

« Ecco in breve quanto ha fatto la nuova Dirigente nei pochi mesi della sua esistenza:

« 1. Ha ricevuto, nella prima quindicina di gennaio, il materiale d'ufficio, che le fu spedito dalla cessata Commissione, col relativo piccolo inventario;

« 2. Ha fatto esaminare dal suo Vice-Presidente e dal professore G. Nizzola la contabilità e lo stato finanziario della Società all'epoca della morte del benemerito cassiere O. Rosselli, ed ha il piacere di comunicare all'assemblea che il tutto fu trovato in piena regola;

« 3. Ha accettato come cassiere interinale la signorina Corinna Rosselli, che già aveva assistito suo padre in tale funzione, durante la sua lunga malattia; colla condizione però che venisse diretta e sorvegliata dal signor prof. Nizzola, che si prestò gentilmente per questa bisogna;

« 4. Ha staccato i mandati per le spese eseguite a termini del Preventivo, come appaiono dal Conto-reso del Cassiere sociale, e che non si crede necessario rifarne qui l'enumerazione.

« Il sussidio alla signorina Erminia Macerati fu dato alla condizione ch'ella avesse a frequentare un Corso di Economia domestica nella Svizzera interna, per poi insegnarla nel nostro Cantone. La signorina Macerati ha tenuto la parola, e si è recata a Neuchâtel, ma mancò alla promessa di trovarsi qui presente per dare un

breve ragguaglio del Corso da lei seguito. Il mandato, che la riguarda, la Dirigente aveva stabilito di pagarlo in due rate; una prima della partenza, e l'altra a corso finito. Ora ne fu pagata anche la seconda rata.

« Quanto al mandato Colombi per la stampa e la spedizione dell'*Educatore* e dell'*Almanacco*, la nostra Società resta in credito verso quella Ditta di fr. 22, per la vendita di un certo numero di copie dell'*Almanacco*, di cui per dimenticanza non s'era fatto cenno nel conto spedito alla Dirigente; si è poi convenuto che quel piccolo credito sarà conteggiato alla prossima occasione.

« 5. Ha comunicato al Cassiere sociale, per sua norma, la demissione non motivata del socio signor Francesco Chiesa, profes. al patrio Liceo, ed ha ammesso nel numero dei soci perpetui il signor ingegnere Gustavo Bullo, che ha pagato una volta tanto la tassa di fr. 100;

« 6. Ha rappresentato o fatto rappresentare la Società ai funerali dei soci colonnello Costantino Bernasconi, di Chiasso, professore O. Rosselli, nostro indimenticabile cassiere, di Cavagnago, e Gioachimo Bullo, di Faido, ed altri. Non si ebbe invece alcuna rappresentanza diretta ai funerali di Santino Delmuè, di Biasca, caduto nell'intervallo un po' disordinato della trasmissione dei poteri dalla vecchia alla nuova Dirigente.

« Non mi fermo a commemorare la vita integra e sanamente operosa di questi benemeriti, perchè sarà fatto degnamente dal nostro archivista. Mi basta rammentare che Gioachimo Bullo lasciò anche fr. 100 alla nostra Società, nonchè fr. 200 alla Società di Mutuo Soccorso fra i docenti.

« 7. Furono rimandati all'odierna assemblea sociale:

a) la nomina del cassiere stabile;

b) la domanda della Società di Utilità Pubblica del Cantone di Vaud circa i giuochi d'azzardo, e specialmente il giuoco dei cavallini;

c) la domanda di un Comitato promotore di una Società archeologica in Como.

« 8. Ha procurato si riparassero i piccoli guasti che il tempo od altro sono venuti facendo al monumento che la riconoscenza della nostra Società ha voluto erigere nella massima piazza di questo borgo al benemerito suo fondatore Stefano Franscini, sia per quanto riguarda l'inverniciatura della statua e del cancello, quanto la nettezza e il basamento di tutta l'opera.

« Questo il riassunto del poco che ha fatto la nostra Dirigente nel breve corso di sua vita, sperando che questa assemblea sociale vorrà approvarlo.

« Come vedete, la Commissione direttiva si è limitata allo spaccio di cose urgenti o puramente amministrative, senza avventurarsi nel campo dell'insegnamento e dei relativi programmi, perchè composta, essa direttiva, nella quasi totalità da persone estranee a quanto riguarda più da presso l'istruzione e l'educazione, e perchè profondamente convinta che anche su questo campo non possa farsi cosa veramente buona ed utile se non da persone pratiche per lunga esperienza e che hanno dedicato buona parte della vita a queste materie. Tutt'al più si potrebbero manifestare dei voti e portare a conoscenza dell'autorità o delle persone competenti i nuovi bisogni o i pensieri nuovi, che vengono col tempo a maturare ed a svolgersi in mezzo al nostro popolo ».

La *commemorazione dei Soci* passati ad altra vita nel corso dell'anno vien fatta dal socio prof. Nizzola, nei brevi termini seguenti:

Ogni anno la falce inesorabile recide nel nostro campo numerose vite, senza riguardo nè all'età nè al sesso; e non poche ne ha troncate anche nel periodo trascorso dall'ultima nostra riunione di Magadino ad oggi.

Dei Soci scomparsi dobbiamo registrare in prima linea l'unico *fondatore* del 1837, il notaio Santino Delmuè di Biasca, antico Commissario di Governo, deputato al Gran Consiglio. e per parecchi periodi sindaco del suo Comune (Vedi cenno necrologico nell'*Educatore,* n.° 2 del 1902).

Ne vengono subito dopo altri *cinque*, che nell'*Elenco* per l'anno 1901 figuravano fra i Soci che appartengono al Sodalizio da 50 o più anni e che acquistano per questo titolo il diritto di *soci onorari.* Essi sono:

Bezzola Giacomo di Comologno, notaio, per lunga serie d'anni deputato al Gran Consiglio pel Circolo d'Onsernone, sindaco del suo Comune, presidente del Patriziato di quel Circolo. Era entrato nella Società nel 1839. (*Educatore*, n.° 2).

Bernasconi Costantino di Chiasso (entrato nel 1846), per coltura avvocato, ma non esercente, colonnello geniale nelle milizie federali, cittadino preclaro, ed esso pure per molti anni rappresentante del popolo nel Gran Consiglio Ticinese e nelle Camere federali. « Le onoranze funebri resegli, per concorso di popolo da ogni parte del Cantone, di rappresentanze, di musiche, di società, e per vivo e generale compianto non ne ricordiamo d'eguali da molti anni » (*Educatore,* n.° 4). Egli si spense quando tutto era disposto per la celebrazione delle sue nozze d'oro!...

Bullo Gioachimo, di Faido, albergatore intelligente, onesto, laborioso, le cui doti avevan fatto di Lui uno degli uomini più stimati e cari non solo della Leventina, ma anche per larga cerchia al di fuori di questa valle. Era entrato nella Società nostra nell'anno 1847 (*Educatore*, n.° 5).

Luigi Maria Rotanzi di Peccia, maestro elementare, e per molto tempo giudice e presidente del Tribunule del Distretto di Vallemaggia, e membro della Demopedeutica dal 1849 (*Educatore*, n.° 22 del 1901).

Avvocato Francesco Lampugnani, di Sorengo, che ne' suoi migliori anni fu ispettore scolastico, deputato al Gran Consiglio, giudice d'Appello e per ultimo presidente del Tribunale distrettuale di Lugano. Nel sodalizio era entrato nel 1850 (*Educatore*, n. 3).

Poniamo come a posto d'onore una veneranda rappresentante del sesso gentile, l'egregia donna Francesca Scazziga nata *Codoni*, di Locarno, divenuta nostra consocia nel 1875 (*Educatore*, n.° 1 del 1902).

La Società ha fatto una grave perdita nella persona del professore Onorato Rosselli, di Cavagnago, docente da oltre 40 anni in Lugano, e nostro zelante e coscienzioso cassiere, al cui successore è chiamata provvedere l'odierna assemblea. Era pure membro del Sodalizio da oltre 40 anni (*Educatore*, n.° 6).

Giuseppe Franci, di Verscio, maestro, già deputato al Gran Consiglio pel Circolo della Melezza, e per molti anni sindaco stimato e amato del suo Comune. Entrò nella Demopedeutica nell'anno 1882 (*Educatore*, n.° 4).

Giovanni Molo fu Giovanni, di Bellinzona, vecchio impiegato nell'Amministrazione delle poste federali, e ultimamente controllore presso la Direzione dell' 11° Circondario. Era nostro consocio dal 1880 (*Educatore*, n.° 2).

Battista Janner, di Cevio, maestro elementare, poi docente di Scuola maggiore nel suo Comune. Figurava dal 1878 nell'albo della Società nostra (*Educatore*, n.° 6).

Basilio Domenigoni, di Vergeletto, maestro, il più giovane dei consoci che oggi commemoriamo, non essendo egli ancora trentenne. (*Educatore*, n.° 22 del 1901).

Antonio Munari, domiciliato a Faido, morto sul campo del lavoro come impresario nella ferrovia dell'Albula, e membro del nostro Sodalizio dal 1887 (*Educatore*, n.° 10).

Giuseppe Ferrari, di Biasca, albergatore, e Don Giovanni Tatti, di Bellinzona. Di questi due soci abbiam potuto avere soltanto in questi giorni un cenno necrologico, di cui diamo lettura all'Assemblea

E questa mattina i giornali ci recano il trapasso d'un altro socio, il 16°, che dal 1864 figurava nel nostro albo: l'avv. Ignazio Pizzotti, da Ludiano, già deputato al Gran Consiglio, giudice e presidente del Tribunale di Blenio.

A questo punto l'assemblea si alza in segno di pietosa dimostrazione di stima e doglianza per i Consoci di cui s'è ricordato il nome.

Dopo la lettura del Rapporto dei Revisori (V. *Educatore* n. 16), e in seguito ad alcune dilucidazioni date dal socio Nizzola sulle cifre di entrata e d'eccedenza in aumento di capitale emergenti dal *Contoreso* di cassa, l'assemblea approva il Contoreso stesso senza discussione.

Le lettere *f* e *g* dell'ordine del giorno erano riservate alla lettura di memorie libere, o per incarico ricevuto presentate da soci; ma l'aspettativa fu delusa. La signora Maestra Erminia Macerati, che, sotto gli auspicî e con sussidî del Dipartimento di Educazione, della nostra Società che ne prese l'iniziativa nell'adunanza dell'anno scorso, e della Società agricola cantonale, ha frequentato un corso di *Economia domestica* nella Scuola professionale di Neuchâtel, riportandone onorevolissimo attestato, erasi incaricata di far pervenire un suo ragguaglio; ma varie circostanze le impedirono di adempire alla promessa. Le sue giustificazioni, plausibili ed inoppugnabili, sono senz'altro ammesse, e la relazione che ne farà seguire verrà pubblicata nell'organo sociale.

Vengono diverse proposte, presentate dal socio *Nizzola* alla Dirigente nella seduta antimeridiana, e da essa appoggiate, che furono sommariamente annunciate alla lettera *h* del programma.

1. Sui *Corsi di vacanza*:

« Nel 1903 saranno probabilmente tenuti due *corsi di vacanza* nella Svizzera: uno a Zurigo per i maestri elementari di lingua tedesca, l'altro a Neuchâtel per quelli di lingua francese. Essi verranno organizzati rispettivamente dalle Società che li hanno proposti mediante petizione, cioè il *Lehrerverein* e la *Société Pedagogique*; alle quali si unisce anche quella degli *Amici dell'Educazione* ticinese.

« Si prevede che i frequentatori di quei corsi abbiano a ricevere un sussidio dai propri Cantoni, come avviene per quelli che partecipano ai corsi normali di lavori manuali che da parecchi anni si tengono in località diverse, non escluso il Ticino (Vedi Locarno, anno 1899).

« Egli è da desiderare che anche i docenti ticinesi possano approfittare della nuova istituzione, sia per ricavarne vantaggi

personali dal lato istruzione linguistica e pedagogica, sia per le buone relazioni amichevoli che avvengono in occasioni consimili, e per dimostrare che il Cantone italiano non è l'ultimo a dare il suo appoggio ed il suo concorso alle opere che ridondano a bene e decoro della patria.

« A promuovere una cotale partecipazione dovrebbe concorrere la nostra Società, la quale potrebbe disporre di alcune borse d'incoraggiamento per quei maestri del Ticino che frequenteranno l'uno o l'altro dei citati Corsi di vacanza. Egli è a questo fine che avanzo alla Società questa proposta:

« È stabilita nel preventivo dell'anno prossimo la somma di fr. 50 da assegnarsi come sussidio a due maestri ticinesi — in ragione di fr. 25 per ciascuno — che pei primi ne faranno domanda alla Commissione Dirigente, ed avranno frequentato regolarmente i corsi di vacanza che si terranno nella Svizzera nel 1903 sotto gli auspicî della Confederazione e delle Società educative ».

Aperta la discussione, il socio *Bertazzi* opina che i due sussidî siano insufficienti, e vorrebbe una cifra più considerevole. Il socio *Nizzola* fa osservare che i corsi, della durata di circa 20 giorni, verranno già sussidiati dalla Confederazione e dai Cantoni, e che il nostro contributo non dovrebb'essere che un premio d'incoraggiamento. Però, potendo il numero dei partecipanti ai detti Corsi essere superiore, accetta la cifra sino a 100 franchi da ripartirsi eventualmente in 4 premi. L'ispettore *Mariani* appoggia l'idea dei premi, spiega il funzionamento in Germania dei Corsi di vacanza, e raccomanda all'*Educatore* di parlarne più diffusamente (1). Messa ai voti la proposta, così ampliata da Nizzola, viene dall'assemblea adottata.

2. *Per la Società archeologica comense:*

« Visto il premuroso invito diretto in data 26 luglio p. p., dall'onorevole Presidente della testè sorta *Società Archeologica Comense* alla nostra Presidenza, onde la nostra Società aderisca a quella nuova associazione, la quale si occupa delle antichità delle Provincie di Como e di Sondrio, e del Cantone Ticino;

« Considerato che lo scopo di quel sodalizio può esercitare una benefica influenza anche sul nostro paese, come gia avviene della *Società Storica Comense* della quale la nostra è membro collettivo fin dalla nascita della stessa, che pure abbraccia l'antica diocesi che comprendeva anche il Ticino;

(1) L'*Educatore* n'ha data già ampia informazione. Veggansi i n. 15 del 1901 e 15 del 1902.

« Visto lo Statuto approvato dall'assemblea generale del 12 marzo 1902, il quale prescrive l'annuo cànone di lire 10 per ogni socio effettivo, l'assemblea risolve di far adesione alla Società archeologica Comense in qualità di socio, assumendosi l'onere della tassa annua prestabilita ».

Adottata senza discussione.

3. *Per Asili infantili:*

« Allorquando nel nostro Cantone esistevano ancora pochissimi Asili infantili, la nostra Società si diè pensiero di promuoverne la fondazione di nuovi, accordando un piccolo sussidio d'incoraggiamento ai primi che venissero aperti nel corso dell'anno e si annunciassero alla Direzione sociale. Non pochi dei meno abbienti chiesero e ottennero il nostro premio, e il numero degli Asili è ora salito alla consolante cifra di un mezzo centinaio.

« L'istituzione è ormai divenuta popolare, e il suo sviluppo sembra assicurato anche senza che ne sia incentivo la lusinga di un piccolo sussidio quale è il nostro. Ora io credo che sia per riuscire più utile e più esteso il contributo sociale ripartendolo fra gli Asili, nuovi o vecchi, meno dotati di fondi, nel senso che ogni anno sia loro distribuita una data quantità del materiale di insegnamento più indispensabile sulla proposta della sig.ª Ispettrice cantonale dei medesimi.

« Il riparto, eseguito a stregua del comprovato bisogno, sarà fatto sopra 5 istituti ogni anno, e la somma totale da spendersi nelle provviste occorrenti sarà di un centinaio di franchi.

« E per effettuare quanto sopra, inoltro la presente proposta all'Assemblea sociale ».

In appoggio della proposta si cita il caso più d'una volta verificato, che la cifra esposta nei preventivi della Società rimanga intatta, non chiesta da alcuno, come avvenne, p. es., nell'anno amministrativo testè chiuso. Anche questa sostituzione nel modo di favorire gli Asili è adottata dall'Assemblea.

4. *Pel Centenario del 1903:*

« Nel venturo anno 1903 il Ticino festeggerà il primo centenario dalla sua costituzione in Cantone confederato ed autonomo, e Autorità e Popolo e sodalizi prenderanno parte attiva nella commemorazione di quel fausto avvenimento.

« Tra le feste della Patria, quella del centenario sarà da collocarsi al primo posto; e la nostra Società non potrà rimanersene spettatrice indifferente.

«Si propone quindi di autorizzare la Commissione Dirigente a prendere nella suddetta felice ricorrenza quella parte che giudicherà più opportuna e conveniente, e le si accorda a tal uopo un credito sino *a duecento franchi*».

In diversi modi si potrà effettuare il nostro concorso nella patriottica commemorazione. Un socio scrive: Non si potrebbe far elaborare una *Memoria*, p. es., dal titolo: «I progressi scolastici sociali e di utilità pubblica nel primo secolo di vita libera del Ticino?» Ma non vuolsi vincolare fin d'ora la Commissione Dirigente, la quale s'uniformerà nel miglior modo possibile alle circostanze ed ai programmi delle feste centenarie. Adottato.

5. *Sui giuochi d'azzardo:*

Rispetto a quanto accenna il nostro Presidente nella sua relazione, si presenta all'Assemblea la seguente proposta:

«Il deputato Rossel ha sollevato già nelle Camere federali la questione d'applicare anche al giuoco dei *cavallini* l'art. 35 della Costituzione federale concernente la proibizione dei giuochi d'azzardo; ma quel deputato non giunse a persuadere la maggioranza dei suoi colleghi, i quali lasciarono correre l'acqua giù per la china.

«Ma nella Svizzera Romanda, e precisamente nel Cantone di Vaud, v'è della gente che la pensa come il sig. Rossel, e si promosse un po' d'agitazione in questo senso. La Società di U. P. di quel Cantone si mise della partita, disposta anche a ricorrere alla iniziativa popolare contro il detto giuoco, che si fa apertamente nei Casini (Kursaal) di diversi Cantoni, e che si voleva regalare poco fa agli annessi del teatro di Lugano, ma rifiutato dal Governo e dalla pubblica opinione.

«La sullodata Società vodese si rivolse alla nostra per interessarla a far causa comune, e cooperare nell'eventuale raccolta delle firme. Ora si vuole sentire il parere dell'odierna assemblea, onde dare alla consorella una risposta da tempo promessa».

Anche la questione dei «cavallini» fu toccata nel nostro organo sociale (V. p. e. il n. 23 del 1901); e la Società, vuoi come educativa, vuoi come d'utilità pubblica, non può che dare un voto di adesione a quanto s'intende fare dalla consorella vodese contro ogni specie di giuochi d'azzardo, e questa è pure l'opinione dell'odierna assemblea.

Si passa a stabilire il *bilancio preventivo* per l'anno 1902-1903.

Ammesse le poste degli anni scorsi come permanenti, il socio isp. *Bertazzi* propone di sottoscrivere per fr. 50 alla piccola biblio-

teca circolante fra i maestri dell'8° Circondario, della quale ha la direzione.

Aperta la discussione su tale proposta, il socio *Nizzola*, pur essendo sempre stato favorevole alle biblioteche circolanti, teme che si adotti un precedente pericoloso per le nostre finanze, potendo altre società consimili farsi avanti e chiedere ugual favore. Ricorda che la Società ha già deposto presso le scuole maggiori isolate la sua biblioteca, composta di oltre 800 volumi; e non vorrebbe che i soci criticassero il principio di concorrere per tale oggetto anche col denaro. — Il socio Ispett. *Rossetti* trova ammissibile la proposta del collega Bertazzi, ma vuole alla sua volta che sia estesa a tutte le biblioteche dei maestri, cominciando dai circondari 6° 7° e 8° i cui ispettori attendono a completare quelle delle loro sezioni. — Il socio dott. *Ghiringhelli* si dichiara contrario ad una sovvenzione in denaro, e vorrebbe che la Società provvedesse lei le opere che trova più adatte da distribuire alle biblioteche in discorso; oppure che le fosse dato di controllare il modo col quale viene impiegato il suo dono, potendo anche eventualmente essere speso in acquisto di opere non conformi alle idee della Società stessa. — *Bertazzi* si oppone a questo vincolo, trovandolo umiliante per la Società sezionale dei maestri, e preferisce rimandare ad altra volta la sua proposta. — Il socio *Ag. Solari* propone di adottare un sussidio di fr. 40 o 50 per tutte le società di maestri aventi biblioteche. — Il vice presid. *Bullo* trova conveniente di non legare per l'avvenire la Società con una risoluzione odierna: votiamo oggi di disporre d'una somma una volta tanto, e non altro. — *Rossetti* insiste nella proposta di stabilire una data somma per tutte e tre le sezioni di Leventina, Blenio e Bellinzona; *Ghiringhelli* in quella di favorirle mediante libri; *Bertazzi* dichiara di lasciar cadere la sua proposta, che il socio *Carlo Maggini* fa sua.... A questo punto, volendo conciliare le idee state emesse, il socio *Nizzola* propone di accordare alla Dirigente un credito di 150 franchi da distribuirsi in parti uguali alle tre biblioteche circolanti di cui sopra, e ciò pel solo anno ora entrante, senza punto creare un precedente da invocarsi in avvenire. E la proposta *Nizzola* viene accettata dall'assemblea.

A *Cassiere sociale* risulta nominato il socio sig. *Antonio Odoni*, cassiere della Ferrovia del Gottardo a Bellinzona.

E per l'adunanza sociale dell'anno 1903 viene scelto *Novaggio*, comune centrale dell'alto Malcantone.

Alle eventuali, si legge la seguente proposta lasciata dal socio dott. *Ruvioli*:

« Il dott. Ruvioli fa voti perchè sia continuato lo studio del

tema « se non convenga sostituire nelle scuole elementari la calligrafia diritta a quella obliqua », risultando questa dannosa al fisico degli allievi ».

L'Assemblea non ha difficoltà ad adottare la proposta Ruvioli, che rincalza in certo modo quella presentata dal Nizzola all'adunanza dell'anno scorso, specie dopo sentite le dichiarazioni degli ispettori Mariani e Rossetti circa i tentativi spontanei che ne vanno facendo alcuni maestri, e la continuazione dello studio intorno al metodo migliore da parte di altri. È codesta, della sostituzione d'una scrittura ad un'altra, una questione che presenta non poche difficoltà, non tanto nella scuola quanto al di fuori; e non si può esigere che la venga risolta da un anno all'altro. Auguriamoci solo che gli studi e il tempo conducano la cosa al porto desiderato.

Il Presidente, ringraziando i soci intervenuti, dichiara chiuse le operazioni e sciolta l'Assemblea. *(Red.)*

Bilancio preventivo per l'esercizio sociale 1902-1093.

Entrate.

Interessi sul capitale sociale	fr.	850.00
Tasse annuali dei soci	»	2,400.00
Tasse di ammissione	»	50 00
Abbonamenti all'organo sociale	»	100.00
Totale	fr.	3,400.00

Uscite.

Sussidio alla Società di M. S. fra i Docenti	fr.	200.00
» alla Libreria Patria	»	100.00
» al *Bollettino Storico*	»	100.00
Tassa annua alla *Società storica*, di Como	»	20.00
» » alla *Società archeologica*	»	10.00
Redazione e collaboraz. dell'*Educatore* e dell'*Almanacco*	»	600 00
Stampa degli stessi	»	1,450 00
Affrancazione postale delle pubblicazioni sociali	»	175.00
Per materiale d'insegnamento a 5 asili	»	100.00
Alle biblioteche ambulanti di 3 Circondari	»	150.00
Per le feste centenarie del 1903	»	200.00
Per partecipanti ai corsi di vacanza	»	100.00
Percentuale al Cassiere, spese di cancell. ed impreviste	»	195.00
Totale	fr.	3,400 00

Il Presidente sociale
Dott. GABRIELE MAGGINI.

NECROLOGIO SOCIALE

Giuseppe Ferrari,

da Ludiano domiciliato in Biasca, dove la sua famiglia godette e gode ben meritata stima, per integrità di carattere ed onestà di lavoro industriale.

Dopo le scuole elementari, Giuseppe Ferrari percorse tutte le classi del già Ginnasio di Pollegio. Indi si dedicò al commercio. Condusse dapprima l'antica fabbrica di birra, sotto la ditta Fratelli Ferrari, in Biasca; poi l'albergo tutt'ora esistente detto del *S. Gottardo*, pure in Biasca.

Chiamato dai fratelli dott. Luigi e Massimo Ferrari nella repubblica Cilena, Sud America, vi si recò; ma non vi trovò la sperata fortuna. Colpito da grave malattia, dovette ritornare ben presto in patria. Malgrado la premurosa e affettuosa assistenza della famiglia e le cure dell arte medica, dopo un mese circa di sofferenze, non ancora sessantenne, soccombeva alla forza del morbo fatale.

Fu Giuseppe Ferrari di carattere gioviale e generoso, amico fedele e sincero, cittadino onesto, amante delle istituzioni educative e liberali.

Amò la famiglia e ne educò per bene i figliuoli. Morì compianto da quanti ebbero il bene di conoscerlo e di averlo amico.

Questo breve cenno necrologico è il fiore di mesto ricordo, che un amico e compagno di scuola pone sulla tomba di Giuseppe Ferrari.

Don Giovanni Tatti.

Il Vice-parroco *Don Giovanni Tatti* fu Pietro, di famiglia antica patrizia bellinzonese, rendeva la sua bell'anima a Dio il 3 giugno scorso. Mentre conversava con la rev. suora che l'assistette nella sua breve malattia, chiuse gli occhi placidamente, lasciando vivo dubbio se fosse realmente morto.

Era nato l'11 nov. 1843, e fu eletto vice-parroco nel febbraio del 1872, compiendo oltre trent'anni di continuo servizio sacerdotale. Fu ottimo pastore, buon cittadino, ma che non s'interessava di politica, e perciò era da tutti stimato; amava i fanciulli e ne aveva sempre d'attorno; con me contribuì efficacemente, quando ero maestro, nell'insegnamento morale religioso nella scuola comunale.

Entrò nel 1884 nella Società degli Amici dell'Educazione, nel

cui albo trovasi tuttavia il suo nome fra i soci contribuenti; e con lui scompare l'ultimo prete che ancora partecipava a questo benemerito sodalizio.

Ai funerali di lui accorse numeroso popolo: il Municipio di Ravecchia in corpo, molti parenti ed amici del Bellinzonese. Il maestro attuale signor E. Zoppi disse con poche parole dei meriti del compianto sacerdote; supplendo così al silenzio dei confratelli del caro estinto, vero amico del popolo, vero pastore, la cui memoria nel cuore dei Ravecchiesi rimarrà perenne.

L'amico O.

Quand'era già consegnato per la stampa il suesposto cenno necrologico, ci pervenne anche l'elogio funebre che del compianto sacerdote ne fece il signor maestro E. Zoppi. Non volendo fare un doppio, diamo la preferenza al primo venuto.

N. d. R.

Concorsi scolastici

Foglio Officiale n. 67 del 22 agosto:

Chiggiogna: Maestra — scuola mista in Lavorgo — 6 mesi — fr. 400. Scadenza 6 settembre.

Airolo: Maestra — mista in Fontana — 6 mesi — fr. 400. Scadenza 6 settembre.

Foglio Officiale n. 68 del 26 agosto:

Muralto: Maestra — scuola femminile, I e II classe — mesi 9 — fr. 530 Scadenza 4 settembre.

Lreonzo: Maestro — scuola primaria — mesi 6 — fr. 500. Scad. 6 settembre.

Colla: Maestra — Scuola mista — mesi 6 — fr. 400 Scad. 3 sett.

Foglio Officiale n. 69 del 29 agosto:

Arosio: Maestro o maestra — scuola mista — mesi 10 — fr. 600 se maestro; fr. 480 se maestra. Scad. 15 settembre.

Locarno: Docente di IV grad. maschile — mesi 10 — fr. 925. Scad. 5 settembre.

Frasco: Riaperto concorso di una maestra, scuola primaria, sino al 15 settembre.

Bironico: Maestra — scuola primaria mista — mesi 7 — fr. 800. Scad. 10 settembre.

Biasca: Maestra — prima grad. femminile — mesi 6. Scad. 10 sett.

Rettifiche. — Nel cenno fatto nel n. preced. sull'esito della festa cantonale di ginnastica fu involontariamente dimenticata la sezione di Mendrisio, che partecipò alla festa con 12 soci attivi e 12 allievi.

Cogliamo l'occasione per sopprimere un *che* senza significato sfuggito nella linea 24ª, pag. 246, dello stesso numero del giornale.

Bellinzona, Tip-Lit. El. Em. Colombi e C. — 1902.

Ai viaggiatori ed Istituti scolastici

raccomandiamo la nuova

Carta topografica dei Tre Laghi

colle relative regioni d'escursioni

edita dal Professor **Becker**, del Politecnico di Zurigo.

Scala 1:1,500,000

Prezzo fr. **3**

In vendita presso la Libreria COLOMBI in Bellinzona.

PER LE SCUOLE DI RIPETIZIONE

Prof O ROSSELLI

Il Giovane Cittadino

Libro di testo obbligatorio

per l'istruzione dei Corsi complementari e delle reclute del Cantone Ticino.

Gli Editori EL. EM. COLOMBI e C. — Bellinzona

CEDESI D'OCCASIONE:

La Vie Populaire

ROMANS, NOUVELLES, ETUDES DE MOEURS

FANTAISIES LITTÉRAIRES

(Scritti dei più celebri Autori francesi).

Opera riccamente illustrata dai migliori artisti, in 30 grandi volumi elegantemente legati in tela rossa.

Valore originale Fr. **200**.

Venderebbesi per soli Fr. 120.

Magnifico ornamento per una biblioteca. Lettura amena ed intellettuale. Regalo molto indicato per qualunque occasione.

Rivolgersi alla ***Libreria COLOMBI in Bellinzona.***

LIBRERIA EDITRICE

El. Em. COLOMBI & C. - Bellinzona

ANNO SCOLASTICO 1901-02

ELENCO DEI LIBRI DI TESTO

raccomandati o resi obbligatori dal lod. Dipartim. di Pubblica Educazione in vendita presso la Libreria Editrice ed i Librai del Cantone:

NIZZOLA — *Abecedario,* Edizione 1901	Fr. — 25
TAMBURINI — *Leggo e scrivo,* nuovo Sillabario. Ediz. 1900.	» — 40
CIPANI-BERTONI — *Sandrino nelle Scuole Elementari:*	
Parte I Letture dopo il Sillabario	» — 40
» II per la Classe seconda	» — 60
» III » » terza	» 1 —
» IV » » quarta	1 50
GIANINI F. — *Libro di Lettura* — illustrato — per le Scuole Ticinesi, vol. I. Ediz. 1900.	» 1 60
— *Libro di lettura* per la III e IV elementare e Scuole Maggiori, volume ricco d'illustrazioni in nero ed a colori, diviso in 3 parti, cioè: Parte I *Scuola, Famiglia e Società.* — Parte II *Natura ed Arte.* — III *Agricoltura, Pastorizia, Industria e Scoperte.* Edizione 1901	» 2 50
RENSI-PERUCCHI e TAMBURINI — *Libro di Lettura per le Scuole femminili* — 3ª e 4ª classe. Ediz. 1901	» 1 —
REGOLATTI — *Sommario di Storia Patria.* Ediz. 1900	» — 70
— *Note di Storia Locarnese e Ticinese* per le Scuole	» — 50
MARIONI — *Nozioni elementari di Storia Ticinese*	» — 80
DAGUET-NIZZOLA — *Storia abbreviata della Svizzera.* V Ediz. 1901 con carte geografiche	» 1 50
GIANINI-ROSIER — *Manuale Atlante di geografia:*	
Volume I — Il Ticino	» 1 —
» II — La Svizzera	» 2 —
CURTI C. — *Alcune lezioni di Civica per le Scuole Elementari* (Ediz. 1900)	» — 60
CURTI C. — *Piccola Antologia Ticinese*	» 1 60
CABRINI A. — *Crestomazia di autori greci, tedeschi, inglesi* nelle migliori traduzioni italiane	» 2 50
ROTANZI E. — *La vera preparazione allo studio della lingua italiana*	» 1 30
— *La vera preparazione allo studio della lingua latina*	» 1 25
— *La Contabilità di Casa mia.* Registro annuale pratico per famiglie e scuole	» — 80
NIZZOLA — *Sistema metrico decimale*	» — 25
FOCHI — *Aritmetica mentale*	» — 05
— *Aritmetica scritta*	» — 10
RIOTTI — *Abaco doppio*	» — 50
— *Nuovo Abaco Elementare* colle 4 operazioni fondamentali	» — 15
— *Sunto di Storia Sacra*	» — 10
— *Piccolo Catechismo elementare*	» — 20
— *Compendio della Dottrina Cristiana*	» — 50
BRUSONI — *Libro di canto per le Scuole Ticinesi:*	
Volume I. 65 canti progressivi ad una voce per Scuole Elementari e Maggiori	» 1 —
Volume II. 83 canti a due e tre voci per Scuole e Società	» 1 80
Volume III. Teoria musicale ed esercizi pratici	» 1 20
PERUCCHI L. — *Per i nostri cari bimbi.* (Operetta dedicata agli Asili ed alle madri di famiglia)	» 0 80
LEUINGIER — *Carta Scolastica della Svizzera* — colorata — montata sopra tela	» 6 —
— *Carta Geografica Scolasticadel Cantone Ticino* (color.)	» — 60

ANNO 44° Nº 18.

LUGANO, 15 Settembre 1902

L'EDUCATORE

DELLA

SVIZZERA ITALIANA

ORGANO

della Società degli Amici dell' Educazione del Popolo

e di Utilità Pubblica

L'*Educatore* esce il 1° ed il 15 d'ogni mese. — *Abbonamento* annuo fr. 5 in Isvizzera e fr. 6 negli Stati dell'Unione Postale. — *Pei Maestri fr. 2.50.* — Si fa un cenno dei libri inviati in dono. — Si pubblicano gli scritti di soci ed abbonati, se conformi all'indole del giornale, riservato il diritto di revisione. — Le polemiche personali e gli articoli anonimi non si ammettono. — Non si restituiscono manoscritti. — Si spedisce *gratis* a tutti i Soci che sono in regola colle loro tasse.

Redazione: Tutto ciò che concerne la Redazione: articoli, corrispondenze, cambio di giornali, ecc., deve essere spedito a **Lugano.**

Abbonamenti: Quanto concerne gli abbonamenti, spedizione del Giornale, mulamenti d'indirizzi, ecc dev'essere diretto agli editori **Colombi** in **Bellinzona.**

FUNZIONARI DELLA SOCIETÀ

COMMISSIONE DIRIGENTE PEL BIENNIO 1902–1903

CON SEDE IN FAIDO

Presidente: dott. Gabriele Maggini; *Vice-Presidente:* cons. Gioachimo Bullo; *Segretario:* prof. Massimo Bertazzi; *Membri:* Bazzi Erminio e Solari Agostino; *Cassiere:* Odoni Antonio; *Archivista:* Giovanni Nizzola.

Revisori della Gestione

Pedrini Ferdinando, jun.; prof. Pietro Berta e Lorenzo Longhi.

DIRETTORE della STAMPA SOCIALE

Prof. Giov. Nizzola, in Lugano

COLLABORATORE ORDINARIO

Prof. Ing. G. Ferri, in Lugano

Per la riapertura delle Scuole

la Libreria e Cartoleria

EL. EM. COLOMBI & C. - Bellinzona

è completamente fornita del

Materiale

Scolastico

Elementare — Tecnico — Ginnasiale e per Disegno

Indubbiamente la miglior fonte d'acquisto.

QUADERNI

d'ottima confezione con carta satinata I^a qualità.

DEPOSITO

dei Quaderni Metodo Cobianchi

Libri di testo

per qualsiasi Scuola ed Istituto d'Educazione (commiss. librarie).

Lavagne murali, Inchiostri scolastici, Zaini e Borse per allievi, ecc., ecc.

Prezzi ridotti alle Lodevoli Municipalità, agli Istituti privati d'Educazione ed ai signori Docenti.